



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
SERVIZIO ISTRUZIONE

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO
DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI MENSA
DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 164 del 17/11/2020

Indice:

ART. 1 IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	PAG. 3
ART. 2 IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ	PAG. 3
ART. 3 IL COMITATO RISTORAZIONE SCOLASTICA E LE COMMISSIONI MENSA	PAG. 3
ART. 4 NOMINA E DURATA DELL'INCARICO	PAG. 4
ART. 5 FUNZIONI DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI MENSA	PAG. 5
ART. 6 MODALITÀ DI INTERVENTO DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI MENSA	PAG. 5
ART. 7 STRUMENTI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI COMITATI	PAG. 6

ART. 1- IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

L'Amministrazione Comunale riconosce nella Refezione Scolastica un servizio a forte valenza educativa attraverso il quale garantire non solo il soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali ma anche del bisogno di convivialità, di comunicazione interpersonale e di sviluppo di un rapporto positivo con il cibo.

La refezione scolastica è pertanto uno strumento importante di educazione alimentare, di promozione della salute diretto ai bambini che coinvolge anche educatori, insegnanti e famiglie con la finalità condivisa di favorire sani stili di vita fin dall'infanzia. In una società in cui i gusti e le abitudini alimentari mutano rapidamente e in cui si susseguono tanti modelli e stili alimentari dettati da influenze culturali diverse, l'obiettivo dell'educazione alimentare permanente è quello di promuovere una maggiore consapevolezza che, nel rispetto dei gusti e delle sensibilità individuali, consenta scelte alimentari e di vita salutari.

Al fine di favorire una concreta attuazione delle finalità sopracitate, L'Amministrazione Comunale promuove progetti di comunità pluriennali che prevedono interventi e azioni coordinate sui diversi piani dell'alimentazione, del movimento, della prevenzione e della sicurezza e che trovano realizzazione negli ambiti dei servizi educativi e scolastici con il coinvolgimento delle famiglie e della comunità.

ART. 2- IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Il Comune si impegna prima della approvazione a definire con il gestore, anche coinvolgendo le famiglie, il menu che dovrà rispondere ai bisogni di crescita e di salute dei bambini. I menù sono elaborati dal dietologo del gestore secondo le Linee Guida e raccomandazioni dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione Umana e secondo le indicazioni dei LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti per la popolazione italiana). I menù e le grammature dei singoli piatti sono sottoposti alla validazione del competente organo sanitario (SIAN-ASL) ed approvati dal dirigente prima della esecutività.

Il Comune effettua controlli sulla qualità del servizio erogato e opera un costante monitoraggio del servizio offerto attraverso diversi strumenti:

- Gestione dell'appalto (verifica del rispetto dei capitolati di appalto e delle normative vigenti);
- controlli qualità interni condotti dal gestore e trasmessi al comune per verifica documentale
- controlli ispettivi esterni da parte degli organi competenti (AZUSL, NAS);
- monitoraggio attraverso visite ispettive interni a sorpresa anche avvalendosi anche di soggetti esterni (professionisti, azUSI, insegnanti e genitori della commissione mensa): Le Visite ispettive possono avvenire presso i centri produzione pasti di proprietà, presso i locali frazionamenti e presso i luoghi di somministrazione dei pasti di nidi, scuole d'infanzia e primarie e sono distribuite durante tutto l'anno in modo da ottenere un controllo costante;
- acquisizione dei controlli condotte dalle insegnanti referenti;
- acquisizione e gestione dei controlli condotti dalle commissioni mensa;
- gestione reclami da parte di tutti gli utenti;
- indagini di customer satisfaction.

ART 3 – IL COMITATO RISTORAZIONE SCOLASTICA E LE COMMISSIONI MENSA

Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie e delle istituzioni scolastiche nel processo di verifica e monitoraggio della qualità è fondamentale ai fini del miglioramento continuo del servizio. A tal scopo è istituito un comitato per la ristorazione scolastica e sono istituite le Commissioni mensa o Gruppi di monitoraggio.

Entrambi su diversi livelli svolgono la funzioni di:

- ✓ monitoraggio e verifica complessivi del servizio di ristorazione;
- ✓ interlocuzione nei confronti del Comune per eventuali reclami da parte dell'utenza e per la formulazione di proposte di miglioramento del servizio;
- ✓ partecipazione agli incontri, convocati e promossi dal Comune, che si rendessero necessari per la soluzione di problematiche riguardanti la rete delle scuole;
- ✓ interlocuzione nei confronti del Comune e della scuola per la promozione di progetti di educazione alimentare anche in collaborazione con l'Azienda USL.

Sono previsti 3 Comitati di Ristorazione scolastica

- Comitato Ristorazione Scolastica Nidi d'Infanzia: minimo 5 genitori e 4 educatori.
- Comitato Ristorazione Scolastica Scuole dell'Infanzia: minimo 4 genitori e 4 insegnanti i rappresentanza degli istituti (uno per dirigenza)
- Comitato Ristorazione Scolastica Scuole Primarie: minimo 3 genitori e 3 insegnanti (uno per dirigenza).

Nell'ambito di ciascun comitato, sono istituite le Commissioni Mensa quali gruppi di monitoraggio per ogni plesso scolastico (minimo 2 membri tra insegnanti e genitori).

Le Commissioni Mensa e i Comitati verificano la qualità del servizio di Ristorazione Scolastica che il Comune offre agli utenti di Nidi, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, consentendo ai genitori, al personale educatore e insegnante, attraverso i loro rappresentanti, di essere informati riguardo all'alimentazione che i loro bambini ricevono nell'ambito scolastico, di partecipare attivamente e di esercitare funzioni consultive, propositive e di verifica su tutti i temi che riguardano il servizio contribuendo al miglioramento continuo della qualità.

ART. 4 - NOMINA E DURATA DELL'INCARICO

Le Commissioni Mense sono costituite per ogni singola scuola almeno da un rappresentante dei genitori e un docente.

I rappresentanti dei genitori sono scelti tra i genitori di ciascun servizio educativo/scolastico su proposta dei genitori stessi, nell'ambito delle assemblee di sezione e di classe.

I referenti degli educatori e degli insegnanti sono designati rispettivamente dal gruppo di lavoro dei nidi d'infanzia e dal collegio docenti degli Istituti Comprensivi.

I Comitati ristorazione scolastica, eletti tra i componenti le Commissioni mense hanno durata preferibilmente triennale, annualmente le nomine sono validate entro il 30 novembre e restano in carica fino a nuova nomina.

I nominativi delle Commissioni e dei Comitati devono essere comunicati per iscritto annualmente al servizio istruzione del Comune di Castelfranco Emilia a cura degli istituti comprensivi e dei servizi per l'infanzia comunali, entro il 30 novembre.

Il servizio istruzione, acquisiti i nominativi dei componenti, provvede alla nomina degli stessi con atto dirigenziale.

Ai componenti nominati viene fornito apposito tesserino identificativo da esibire nel corso dei sopralluoghi.

L'elenco dei membri della commissione è esposto nella bacheca di ogni servizio educativo-scolastico.

A seconda delle tematiche affrontate possono partecipare agli incontri dei Comitati:

- uno o più rappresentanti della ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica (dietista, coordinatore ...);
- esperti e formatori esterni per la trattazione di tematiche di particolare rilevanza;
- rappresentanti dell'Ausl (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) per interventi previsti nel progetto di comunità sui sani stili di vita.

La partecipazione dei genitori ai lavori dei Comitati e delle Commissioni Mensa è volontaria e gratuita.

Nel caso in cui in alcune sezioni/classi non sia possibile individuare alcun rappresentante fra i genitori si procede comunque alla nomina della Commissione con i restanti genitori.

Fanno parte dei Comitati Ristorazione Scolastica, il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino del Comune di Castelfranco Emilia e il Responsabile mensa del servizio istruzione, il coordinatore pedagogico per i nidi d'infanzia.

ART. 5 - FUNZIONI DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI MENSA

I Comitati e le Commissioni del servizio di refezione scolastica esercitano le seguenti funzioni:

- collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, soggetto titolare del servizio, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie e dal personale educatore e insegnante che svolge un ruolo fondamentale nella corretta erogazione del servizio;
- verifica del rispetto degli standard quali-quantitativi esplicitati nella carta del servizio
- monitoraggio della gradibilità del pasto, del rispetto dei menù e della qualità del servizio;
- funzioni consultive nei riguardi dei servizi comunali preposti al funzionamento e all'organizzazione del servizio.
- funzioni propositive in ordine al funzionamento del servizio e al suo miglioramento

I Comitati e le commissioni hanno inoltre il compito di raccogliere suggerimenti, promuovere idee ed iniziative, esaminare proposte di informazione-formazione, contribuire ad analizzare situazioni di disagio organizzativo, riportare elementi di valutazione sull'organizzazione e sul servizio, garantire i contatti con gli utenti, rilevare le disfunzioni, le problematiche specifiche sui menù adottati anche attraverso strumenti approvati dal servizio istruzione.

In particolare i Comitati e le Commissioni collaborano con l'Amministrazione Comunale e con i competenti servizi dell'Ausl alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare le azioni previste nel progetto di comunità sui sani stili di vita.

In questo ambito è fondamentale l'apporto dei Comitati e delle Commissioni e delle loro componenti (famiglie e insegnanti-educatori) nella individuazione di percorsi, strategie operative che convergano su obiettivi comuni in risposta ai bisogni dei bambini e nell'ottica di un coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie e della comunità educante.

ART. 6 - MODALITÀ DI INTERVENTO DEI COMITATI E DELLE COMMISSIONI MENSA

I membri dei Comitati svolgono le funzioni di cui all'articolo 5 con le seguenti modalità:

- partecipano agli incontri dei Comitati che di norma si svolgono due volte l'anno e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità su convocazione del servizio istruzione. All'ordine del giorno sono inseriti gli argomenti richiesti/proposti dai Comitati oltre a quelli individuati dal servizio istruzione. I comitati possono lavorare congiuntamente oppure per tipologia di comitato (comitato nidi-comitato infanzia-comitato primaria) a seconda dei temi trattati e dei bisogni espressi;
- svolgono funzione di portavoce e di referente (sia genitori che insegnanti/educatrici) per la commissione mense di cui fanno parte;

I membri delle commissione mense svolgono le funzioni di cui all'articolo 5 anche con verifica diretta all'interno dei plessi su qualità e gradibilità dei pasti da parte degli utenti e redazione di apposito verbale su modello predisposto e approvato dall'amministrazione comunale.

Le verifiche in mensa potranno essere effettuate previa comunicazione, da far pervenire due giorni prima al dirigente scolastico, con l'indicazione dei nominativi dei genitori, dell'orario e del plesso in cui sarà effettuata la verifica. Le verifiche dovranno essere verbalizzate, avendo cura di indicare nel verbale i nominativi di chi ha effettuato le verifiche, gli indicatori presi a riferimento per l'attività svolta e le relative risultanze. Il verbale andrà trasmesso all'ufficio scuola del Comune e, per conoscenza, al dirigente scolastico, in un'ottica di monitoraggio e di miglioramento del servizio.

Durante i sopralluoghi per verificare la qualità del servizio refezione, è possibile effettuare assaggio dei piatti del giorno (senza sedersi a tavola con pasto completo, ma solo assaggiando le pietanze) presso i refettori delle scuole primarie o presso le sezioni, per quanto riguarda le scuole d'infanzia ed i nidi d'infanzia.

Durante i sopralluoghi, per ragioni di sicurezza e nel rispetto della normativa HACCP, i membri della Commissione Mensa devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- nell'accedere ai refettori e alle sezioni non devono in alcun modo intralciare lo svolgimento delle attività;

- non devono rivolgere osservazioni al personale addetto al servizio, né intervistare o rivolgere domande dirette ai bambini, limitandosi ad osservare la gradibilità e la corretta esecuzione del servizio;
- la visita ai refettori o alle cucine deve essere guidata dal/la cuoco/a capostruttura;
- durante le visite alle cucine è obbligatorio indossare il camice e il copricapo contenente la capigliatura, forniti dalla ditta di ristorazione;
- i rappresentanti della Commissione Qualità non possono procedere in nessun caso al prelievo e asporto di sostanze alimentari né assaggiare direttamente il cibo che deve sempre essere consegnato dal personale incaricato della distribuzione;
- non devono usare i servizi igienici riservati al personale addetto alla produzione e/o alla distribuzione;
- non possono accedere ai locali scolastici e della produzione pasti in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale;
- per ciascun sopralluogo effettuato occorre redigere verbale (la modulistica è consegnata dal personale presente). Copia di questa modulistica deve pervenire al servizio istruzione per il tramite della ditta di ristorazione per le opportune valutazioni ed interventi.

I membri della Commissione Mensa non sono tenuti al possesso di particolari autorizzazioni sanitarie in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto ed indiretto con gli alimenti.

ART. 7 - STRUMENTI E MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI COMITATI

I verbali degli incontri dei comitati vengono redatti dal servizio istruzione ed esposti negli spazi di comunicazione previsti nei servizi e vengono pubblicate sul sito istituzionale del Comune nella apposita sezione.

I verbali delle commissioni mensa restano acquisiti agli atti di ufficio e vengono affissi nelle bacheche scolastiche in spazi appositamente individuati dal competente dirigenti scolastici.

I comitati potranno individuare ulteriori modalità di comunicazione, previa condivisione col competente servizio istruzione, per informare e rendere partecipi le famiglie che utilizzano la refezione scolastica, sul lavoro svolto e su alcuni aspetti significativi del servizio.